

Come liberarsi dai dolori del Piede Piatto con la Proloterapia

Il piede piatto è una condizione nella quale l'arco plantare si appiattisce, e gran parte o tutta la pianta del piede appoggia al suolo. E' un problema che interessa, con gravità diversa, circa il 40 % della popolazione adulta. Sebbene un piede piatto il più spesso non rappresenti in sé un grande problema, può creare e condizionare problemi oltre che ai piedi, a livello delle ginocchia, delle anche e della zona lombare della schiena. Può comparire dolore alle gambe se si verificano problemi di alterazione del normale asse degli arti inferiori e se l'individuo è impegnato in un'intensa attività fisica ad alto impatto (corsa, calcio, tennis, danza), che sollecita in modo importante muscoli e ossa degli arti inferiori.

Per comprendere ciò è importante considerare che nel piede esistono tre archi: longitudinale mediale, longitudinale laterale e trasverso. Sebbene le ossa dello scheletro del piede siano importanti per sostenere l'arco plantare, senza l'azione valida dei legamenti l'arco plantare crollerà. I legamenti plantari, cioè quelli posti sulla parte inferiore del piede, sono più forti e più spessi di quelli dorsali, e rappresentano gli elementi cruciali per la stabilità e la solidità dell'arco plantare. Il cedimento degli archi plantari è generalmente causa dell'insorgenza di sintomi locali e a distanza.

Il tipico trattamento del dolore causato da un piede piatto è l'utilizzo di un plantare che va a sostenere l'arco plantare appiattito. Mentre alcuni pazienti ricevono un grande beneficio dal suo utilizzo, per altri la risposta al trattamento è molto scarsa. Il problema di questo trattamento nel lungo termine è che l'utilizzo del plantare non rinforza i legamenti indeboliti dell'arco plantare, che sono in genere all'origine del piede piatto.

Un'altra opzione di trattamento consiste nella prescrizione di anti-infiammatori o di infiltrazione locale di cortisone. Entrambi questi trattamenti producono nel lungo termine più danni che benefici. Forniscono un beneficio sul dolore nel breve termine, ma inibiscono i processi di guarigione dei tessuti molli (legamenti) e accelerano la degenerazione della cartilagine articolare.

Come già discusso in altro articolo ([clicca qui](#))

La Proloterapia, che consiste nell'iniezione attraverso aghi sottilissimi, di una soluzione di glucosio in corrispondenza delle strutture legamentose o tendinee danneggiate e indebolite, può rinforzare i legamenti interessati nei casi di piede piatto sintomatico. In poche parole la Proloterapia stimola il nostro corpo a riparare e rinforzare i legamenti del piede indeboliti, che non riescono più a svolgere la loro funzione. Ciò si realizza provocando una leggera reazione infiammatoria in corrispondenza dei legamenti interessati, che nel giro di poche settimane condurrà alla rigenerazione e al rinforzo delle strutture legamentose

trattate. Tutto questo si risolverà in un beneficio importante e duraturo sui sintomi del piede piatto.

